

Fumo, alcol e droga: dipendenza legata anche ai geni

Q quotidiano.net/blog/malpele/fumo-alcol-e-droga-dipendenza-legata-anche-ai-geni-33.4362

QuotidianoNet



Droga, alcol o nicotina: la **probabilità di sviluppare una dipendenza** è legata, per metà, dai geni che si ereditano. Recenti studi su gemelli e fratelli hanno confermato che il rischio di diventare dipendente da una sostanza d'abuso dipende solo in parte dal libero arbitrio. Le scelte individuali, l'indole, l'effetto trascinante delle compagnie o l'educazione ricevuta hanno il loro peso, ma alla pari con il ruolo giocato dal Dna. **Due persone hanno in comune il 99,9% dei geni**, ma quello 0,1% di differenza vale circa tre milioni di possibili differenze che contribuiscono alle diverse predisposizioni.

“Studi sulle famiglie, confronti tra gemelli identici, figli adottivi e fratelli – scrive **Marco Pistis, professore all'Università di Cagliari** – suggeriscono che circa la metà del rischio che una persona ha di diventare dipendente da nicotina, alcol o altre droghe dipende dal corredo genetico». Trovare la base biologica per questo rischio è quindi un'importante sfida per la **ricerca scientifica sul problema della tossicodipendenza**”. Temi emersi nel corso della sessione sullo studio delle dipendenze, al 40° Congresso della **Società Italiana di Farmacologia (SIF)** dedicata al valore scientifico e all'uso appropriato del farmaco.

Ambiente significa anche considerare i diversi periodi della nostra vita: durante lo sviluppo fetale e durante l'adolescenza, in particolare, siamo più **vulnerabili alle influenze dell'ambiente** sui nostri geni e il cervello è forse l'organo maggiormente coinvolto. Partendo da queste considerazioni si studiano i farmaci del futuro contro le dipendenze, per

imparare a smettere di bere e di fumare, disintossicarsi e **liberarsi dalla schiavitù della droga**, anche attraverso gruppi di mutuo aiuto, soluzioni per la riduzione del danno, farmaci, e sempre con l'aiuto del medico.

Esistono dei periodi della vita in cui siamo più vulnerabili alle influenze dell'ambiente sui nostri geni e **il cervello è forse l'organo maggiormente coinvolto**: lo sviluppo fetale e l'adolescenza. “Queste fasi della vita corrispondono ad un tumultuoso sviluppo del nostro organismo e soprattutto del cervello. Per esempio – chiude l'esperto della [Società italiana di farmacologia](#) – l'esposizione a sostanze abusate **durante la gravidanza o in adolescenza** può determinare delle alterazioni epigenetiche che aumentano il rischio di ripercussioni su altre psicopatologie”.

Studiare questi processi per **identificare i fattori biologici coinvolti** nell'abuso di sostanze è sempre più importante, per orientare nuovi interventi di prevenzione e trattamento. La **ricerca sul genoma umano** ha dimostrato che minime differenze nel Dna di due persone contribuiscono a variazioni visibili, come l'altezza e il colore dei capelli, e tratti invisibili, come il rischio di sviluppare malattie come infarto, ictus, diabete e anche dipendenza.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie dall'Italia e dal mondo